

A CHE TEMPO CHE FA PROPAGANDA ELETTORALE DI ROBERTO SAVIANO

L'Ineffabile

Domenica, 8 ottobre 2017, nella trasmissione *Che tempo che fa* condotta da Fabio Fazio su RAI Uno in prima serata, nella prima parte è stato ospite Roberto Saviano che ha presentato il suo nuovo libro dal titolo *Bacio Feroce*, il cui argomento riguarda l'esercito di giovanissimi che a Napoli delinquono in tenerissima età. Il titolo è stato preso a prestito dal bacio che solitamente gli allevatori di cani da combattimento attribuiscono ai cuccioli, che avvicinati al volto del suo istruttore, solitamente se sono portati ad una ferocia precoce, addentano la guancia dell'uomo, altrimenti si limitano a leccarne il volto e questi vengono scartati, o eliminati, perché non adatti alla vita di violenza e di lotte tra cani che dovranno affrontare. A Napoli la delinquenza giovanile è un'emergenza gravissima che dovrebbe destare una profonda preoccupazione, un fenomeno sociale pericoloso, dove il giovane punta soltanto al profitto ed alla fretta di volere a tutti i costi fare subito soldi, che è il vero obiettivo di questi giovanissimi che vivono freneticamente questa anomala esigenza che è quella di puntare unicamente al profitto e alla disperata ricerca di procurarsi con ogni mezzo il danaro. Complici di questa disperata esigenza sono i genitori, le mamme in particolare, afferma Saviano, che spingono i figli in questa direzione, in quanto è preminente in loro il germe dell'arricchimento, l'unico valore a cui riconoscono la più importante finalità della vita. Lo scrittore Saviano che è risultato particolarmente



Roberto Saviano

convincente nell'esprimere il suo pensiero sull'argomento e sul pericolo che questo sistema possa portare alla distruzione di queste giovani vite, destinate a perire precocemente, rivolge repentinamente il suo pensiero ad un altro argomento al quale è sembrato che volesse riservare il suo personale livore, a lungo dibattuto sulle pagine dei giornali, durante questa caldissima estate appena trascorsa, in cui egli stesso è stato un severo fustigatore di questo o di quell'altro partito o movimento che avesse avuto l'ardire di parlare dell'argomento emigranti, degli ong o di chiunque avesse voluto sbarrare la strada al fenomeno emigrazione che a suo dire è positivo perché è il mondo che si muove ed il cui mescolarsi ed il nuovo divenire sembrerebbe inarrestabile, concludendo con veemenza sul tanto dibattuto argomento dello *jus soli* a suo dire un diritto al quale nessuna politica può e non deve sottrarsi, con riferimenti favorevoli o contrari a quei partiti che lo sostengono e per altri che lo rifiutano. E' stato uno spot elettorale e di appoggio alle tesi sostenute dalla sinistra e del PD in particolare, avvenuto in una trasmissio-

ne che non vi è dubbio che sia stata realizzata su RAI Uno per dare maggiore sostegno alla politica ed alle prossime campagne elettorali agguerrite che stanno via via prendendo forma in televisione con particolare forza e convincimento, in una sola direzione, quella della sinistra. Palese e francamente sorpreso è apparso il comportamento del conduttore Fabio Fazio che con minore convincimento rispetto alle altre volte in cui a spada tratta ha sostenuto, appoggiato e condiviso gli argomenti di Saviano. Questa volta Fazio ha tentato di smorzare, sul nascere la continuità di quell'argomentazione, alla quale sembrava di non essere preparato o che non ne avesse concordato l'argomento, prima della messa in onda. L'interruzione pubblicitaria ha posto fine all'invettiva di Saviano, che è sembrata esagerata e francamente indirizzata a senso unico, una scorrettezza nei confronti di tutti gli esponenti di partito che in Italia la pensano diversamente da lui, portata avanti con arroganza ed un convincimento che non è di tutta l'opinione pubblica, in parte anche contraria a frettolose conclusioni a concessioni di cittadinanza, che andrebbe rispettata. Non avevamo dubbi sulla finalità, a ns. modesto parere di spostare da RAI Tre, dove era collocata la trasmissione, per portarla di peso su RAI Uno, un bell'affare per Fazio che come dice la Litizzetto: hai voluto la bicicletta, tra l'altro ben remunerata,...e adesso pedala.